

Promemoria per attivita' di solidarieta' con le popolazioni colpite dalla guerra nella ex-Jugoslavia.

1) I ragazzi nelle scuole possono recarsi, per campi di lavoro o di pace:

- in Croazia (nei campi profughi o comunque in aiuto-sostegno psicologico ai profughi) a Fiume (via terra, tempo 4 ore circa);
- in Vojvodina, a Subotica, citta' situata a 12 Km dal confine con l'Ungheria (in questo caso in aereo fino a Budapest e via terra fino a destinazione per un totale di circa 6 ore di viaggio: 1 ora e 1/4 per arrivare a Budapest, 2-4 ore per andare da Budapest a Subotica-). Per entrambe queste possibilita' stiamo organizzando viaggi e soggiorni. Una prima occasione sara' Pasqua per un "turismo solidale" presso la citta' di Subotica (per ragazze, ragazzi e adulti) e in estate per campi di lavoro organizzati da ARCIRAGAZZI in Croazia (Fiume) e da ARCINOVA (campi della pace a Subotica. In queta occasione agli incontri con pedagogisti provenienti da tutto il mondo sul tema: "I riflessi dell'ambiente di conflitto sul carattere degli adolescenti nella ex-Jugoslavia" sono invitati particolarmente i professori). Singoli volontari possono prestare la loro opera in campi profughi localizzati in Slovenia (contattare Gioventu' Aclista 02-77.23.231) o in Bosnia (contattare ARCI Nazionale 06-32.18.803 chiedere di Rossana Nobile).

2) I campi profughi con cui siamo in contatto in Croazia sono quelli di Umago, Ucka, e altri 16 nei dintorni di Fiume. Nostro interlocutore li' e' l'associazione "Il Girasole"; gli aiuti verranno comunque inviati alla Croce Rossa locale. In Serbia i profughi sono per il 95% ospitati dalle famiglie. Sappiamo di drammatiche situazioni nella Bosnia Orientale che pero' non sono raggiungibili. A Subotica il centro "Lola Ribar" ospita 300 orfani; altri tre centri ospitano circa 300 anziani, con gravi difficolta' di sopravvivenza. Un altro centro si fa carico, nella stessa citta', di neonati orfani. Abbiamo pure i nomi dei singoli referenti per queste situazioni e comunque i nostri interlocutori per interventi a favore degli utenti di questi centri sono l'amministrazione municipale e la Croce Rossa locale.

3) E' possibile e gradito che bambini profughi trascorran periodi di vacanza in Italia. Si puo' fin d'ora mettersi in contatto con ARCIRAGAZZI di Trieste (Tiziana Roncarati 040-51572) per i bambini croati, stiamo organizzando la medesima operazione con i bambini della Vojvodina. L'iniziativa si struttura in una vacanza per questi bambini di 12 giorni circa ospitati presso famiglie con bambini della stessa eta'.

4) Le lettere (in italiano per i giovani (6-14 anni) croati e in inglese per i giovani (13-17 anni) della Vojvodina) possono essere consegnati a noi che ci occupiamo di recapitarle.

5) Si raccolgono: - PENCINALI

- ALIMENTARI
- MATERIALE DIDATTICO
- FONDI
(conto corrente bancario 410/9 presso Cariplo Sede a
Milano e intestato a "Profughi Ex-Jugoslavia)
- STUFETTE ELETTRICHE
- MATERIALE PER NEONATI (per esempio: pannolini).

Per poter gestire al meglio e nella maniera piu' efficace gli aiuti, si chiede materiale nuovo e comunque in scatole chiuse accompagnate ognuna da un elenco del contenuto che deve essere il piu' possibile omogeneo.

6) Il Comune di Subotica, di cui sindaco e vice-sindaco -Sig.ra Stanka Kujundzic- siedono al Parlamento serbo, sarebbero felicissimi di poter incontrare sindaci e amministratori municipali di comuni italiani. Questi contatti (gemellaggi e altre eventuali iniziative) da studiare congiuntamente permetterebbero loro (a Subotica c'e' un amministrazione che, rispetto al governo nazionalista di Belgrado, sta all'opposizione e la popolazione e' costituita per il 30% di croati, 45% magiari, 20% serbi, 5% altre etnie) di uscire dall'isolamento nel quale si trovano.

7) Gli anziani e i pensionati vivono a Subotica una situazione drammatica. L'associazione di pensionati locali conta 28mila aderenti che per la maggior parte si sostengono con una pensione equivalente in dinari a 15/30 DM, la pensione inoltre, arriva da Belgrado con un mese di ritardo e l'inflazione e' del 3.5% al giorno. Il Comune non puo' piu' anticipare nulla perche' anche le sue casse sono vuote. Il valore d'acquisto del dinaro permette a un pensionato di comprare mensilmente, per esempio:

- 4 Kg di formaggio oppure
- 1 scatola e 1/2 di aspirina
- 2 pacchi di pannolini per neonati.

A parte gemellaggi con centri in Italia o con realta' di anziani come lo S.P.I. si suggerisce di ospitare, per le vacanze, gruppi di anziani in Italia.

Se servono altri chiarimenti o informazioni potete contattare Sergio Silvotti - Flavio Mongelli - Camillo De Capitani presso ArciNova Milano allo 02-54.56.551 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì' al venerdì' a partire dal prossimo lunedì' pomeriggio.

Vi ringraziamo e a presto
per ARCINOVA-MILANO
Sergio Silvotti

Milano, 19.02.'93

